



Nel mese di ottobre 2008, su invito delle autorità sanitarie locali, Emergency ha effettuato una missione di screening dei pazienti cardiopatici presso il Centro di riabilitazione e produzione protesi di Sulaimaniya, nel Kurdistan iracheno, durante la quale sono stati visitati 131 pazienti. Tra questi, un bambino di venti mesi le cui condizioni sono risultate molto gravi, richiedendo l'immediato trasferimento al Centro Salam per l'intervento. Altri 10 pazienti iracheni, dai 3 ai 20 anni, sono arrivati al Centro Salam nel mese di novembre.

Il Sudan è il più grande paese dell'Africa, con una popolazione di circa 40 milioni di abitanti su un territorio di 2.500.000 Km². Il reddito pro capite è pari a circa 2.100 USD per anno; secondo i dati del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, il Sudan occupa il 147° posto su 177 nella graduatoria dell'indice di sviluppo dei paesi. L'aspettativa media di vita è di circa 57 anni, solo il 34% della popolazione ha accesso ad un'assistenza sanitaria qualificata; il 26% è denutrito (dati al 2005). I tassi di mortalità infantile e materna sono altissimi. Oltre alla mancanza di adeguata assistenza sanitaria di base, si prospetta una nuova emergenza nell'intera regione africana: le patologie cardiovascolari, per fronteggiare le quali mancano sia strutture e personale sanitario, sia strumenti per il monitoraggio e la prevenzione: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in Africa, ogni 100.000 abitanti, ci sono solo 0,4 cardiologi, 13 medici di base e 98 infermieri in grado di occuparsi di malattie non trasmissibili.



Molte patologie cardiache acquisite sono attribuibili alle conseguenze della febbre reumatica, un'infezione che affligge principalmente i bambini e gli adolescenti, ancora molto diffusa nel sud del mondo. Circa la metà delle persone colpite da febbre reumatica sviluppa un'infiammazione al muscolo cardiaco che a sua volta può provocare insufficienza cardiaca. Diversi studi mostrano un'incidenza di 15-20 casi di patologie cardiache di origine reumatica ogni 1.000 persone in Africa. Due terzi dei pazienti sono bambini tra i 5 e i 15 anni. Si stimano circa 300.000 morti all'anno, con circa 2 milioni di persone che avrebbero bisogno di continue cure ospedaliere per patologie cardiovascolari.

Emergency ha avviato in Sudan e nei paesi limitrofi un programma sanitario regionale di pediatria e cardiocirurgia per far fronte a tale emergenza. Il **Centro Salam** ("pace" in arabo) di **cardiocirurgia a Khartoum** cura gratuitamente i pazienti affetti da cardiopatie di interesse chirurgico, congenite e acquisite. Al Centro saranno trasferiti - gratuitamente - i pazienti, adulti e bambini, visitati presso la rete di Centri sanitari pediatrici che verranno aperti in Sudan e nei paesi limitrofi. Tali Centri, oltre all'attività diagnostica, presteranno servizi sanitari di base ai bambini fino a 14 anni, programmi di immunizzazione, attività di educazione igienico-sanitaria. In base all'esperienza maturata da Emergency, si prevede di effettuare circa 1.000 visite e 100 ricoveri al mese in ciascun Centro. Il primo di tali centri sarà realizzato nella Repubblica Centrafricana, a **Bangui**. I lavori di costruzione sono stati avviati nel mese di marzo 2008. L'inizio delle attività cliniche è previsto entro il mese di febbraio 2009. Il secondo Centro sarà costruito a **Nyala**, nello stato del Sud Darfur, in Sudan, a partire dalla prossima primavera. In attesa di aprire i primi Centri, a partire da dicembre 2006 il personale internazionale di Emergency ha iniziato ad eseguire visite di screening presso alcuni ospedali in Uganda, nella Repubblica Democratica del Congo e, dalla primavera 2007, in Eritrea e nella Repubblica Centrafricana, allo scopo di identificare i pazienti da trasferire al Centro Salam per gli interventi. Ulteriori richieste di assistenza arrivano anche da altri paesi africani.



Il Centro Salam è dotato di attrezzature biomedicali di alto livello e si avvale di soluzioni tecnologiche innovative e di basso impatto come, ad esempio, l'impianto a pannelli solari, utilizzato per il sistema di raffreddamento dell'ospedale, uno dei più grandi al mondo.

La stima dei costi annuali di gestione del Centro è di circa €8.000.000; Emergency prevede che le spese di costruzione e allestimento di ciascun centro sanitario pediatrico ammonteranno a circa €725.000.



Dall'inizio delle attività a dicembre 2008:

Visite ambulatoriali: **12.107**
 Visite cardiologiche specialistiche **6.526**
 Ricoveri: **1.324**
 - pazienti provenienti dal Sudan: **1.214**
 - pazienti provenienti da paesi diversi dal Sudan: **110** (Eritrea **38**, Etiopia **20**, Repubblica Centrafricana **19**, Iraq **11**, Sierra Leone **6**, Repubblica Democratica del Congo **5**, Ruanda **4**, Kenya **3**, Nigeria **1**, Tanzania **1**, Uganda **1**, Zambia **1**)
 Interventi di cardiocirurgia: **983**
 Procedure di cardiologia interventistica: **99**
 Procedure diagnostiche in emodinamica: **277**

Struttura: 3 sale operatorie, sterilizzazione, terapia intensiva (15 posti letto), corsia (32 posti letto), reparto di terapia sub-intensiva (16 posti letto), sala di emodinamica, 2 ambulatori, radiologia, ecografia, laboratorio e banca del sangue, farmacia, sala infermieri, fisioterapia, sala ricreazione per i pazienti, uffici amministrativi, magazzini, locali di servizio, foresteria per i parenti dei ricoverati (50 posti letto) e area tecnica.

Da gennaio a dicembre 2008:

Visite ambulatoriali: **7.205**
 Visite cardiologiche specialistiche **4.096**
 Ricoveri: **862**
 Pazienti pediatrici: **183**
 Pazienti donne: **42%**
 Principali patologie riscontrate: disturbi valvolari (**581** casi), disturbi congeniti (**167**), disturbi coronarici (**112**)
 Interventi di cardiocirurgia: **662**
 Procedure di cardiologia interventistica: **49**
 Procedure diagnostiche in emodinamica: **180**

Personale internazionale: 1 medical coordinator, 6 cardiocirurghi; 6 cardiologi; 6 anestesisti; 3 perfusionisti; 28 infermieri; 1 farmacista; 1 programme coordinator; 8 logisti, tecnici e informatici.

Personale nazionale: 12 medici; 54 infermieri e personale sanitario; 179 addetti ai servizi.

Le donazioni a sostegno di EMERGENCY possono essere effettuate tramite:

- c/c postale intestato a EMERGENCY n° 28426203
- c/c bancario intestato a EMERGENCY IBAN IT 41 V 05387 01600 000000713558 Banca Popolare Emilia Romagna
- numero verde CartaSi 800-667788 per donazioni con CartaSi, Visa e MasterCard